



[ESTRATTI]¹

Rapporto del Comitato Selezione

Secondo rapporto

Rapporto del sottocomitato sull'analisi delle misure già adottate dalla Conferenza per garantire il rispetto delle raccomandazioni della Commissione d'Inchiesta da parte di Myanmar

Dibattito generale

11. Il Vicepresidente dei Lavoratori ha ribadito l'importante ruolo svolto dall'ILO nel promuovere il cambiamento in Myanmar, esprimendo il proprio apprezzamento nei confronti dei numerosi e importanti passi promossi dal Governo, come ad esempio con l'emendamento della Legge sui villaggi e della Legge sulle città. Tuttavia è necessario andare oltre, in particolare per quanto riguarda il continuo ricorso al lavoro forzato da parte dei militari e la necessità di dare piena attuazione alle sanzioni penali, rendendole maggiormente severe. Il Vicepresidente ha espresso il proprio apprezzamento nei confronti delle garanzie fornite in merito al rientro nel paese in condizioni di sicurezza di alcuni iscritti alla Federation of Trade Unions of Burma (FTUB), auspicando che l'Ufficio sorvegli da vicino la situazione. Alla luce dei progressi compiuti, i Lavoratori hanno sostenuto la bozza di raccomandazioni, proponendo alcuni chiarimenti. Sul punto 1 delle raccomandazioni, il Vicepresidente ha sottolineato l'importanza di riunire le parti sociali in tutte le attività pertinenti. Per quanto riguarda la raccomandazione 4, essendo questa relativa all'impatto degli investimenti esteri sulle condizioni di lavoro dignitose, è necessaria la partecipazione dei governi e delle parti sociali dei paesi che intendono effettuare investimenti, tenuto conto delle norme della Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale dell'ILO, delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché delle Convenzioni fondamentali dell'ILO. È necessaria particolare attenzione rispetto a quei settori in cui il rischio di lavoro forzato è più elevato, tra cui il settore estrattivo, i grandi progetti infrastrutturali, il settore del legname e altri identificati dalle parti sociali. È importante che l'ILO agisca di concerto con il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Mondiale e la Asian Development Bank, tra gli altri, con l'obiettivo di garantire che il Governo possa applicare correttamente le norme internazionali del lavoro. Il Vicepresidente ha richiesto la piena attuazione delle conclusioni della Commissione

¹ Traduzione italiana a cura di Cecilia Brighi, CISL.

Norme, sottolineando l'importanza della piena partecipazione delle parti sociali al Piano di Azione, richiedendo la definizione di riferimenti chiari, di un monitoraggio dei progressi compiuti e dello stanziamento di adeguate risorse di bilancio. Da ultimo, il Vicepresidente ha fatto appello al Governo affinché acceleri l'attuazione del Piano di Azione.

12. Il Vicepresidente del gruppo degli Imprenditori ha appoggiato la raccomandazione relativa alla revoca della risoluzione del 1999, come pure la sospensione della raccomandazione contenuta nel comma 1 (b) della risoluzione del 2000. Nel paese si sono registrati enormi progressi ed è giunto il momento di concentrarsi sul futuro. Gli Imprenditori hanno sostenuto il Piano di Azione per l'eliminazione del lavoro forzato entro il 2015. È urgente fermare tutte le impunità: la voce dei lavoratori e dei datori di lavoro non può essere incatenata, ma deve essere libera. È necessario proseguire con i progressi ed evitare passi indietro. Le riunioni future dovranno evidenziare ulteriori miglioramenti della situazione.

Considerazioni sulla bozza di risoluzione

30. Il Presidente ha presentato al sottocomitato la bozza di risoluzione esprimendo il proprio apprezzamento nei confronti dei membri del sottocomitato che hanno svolto un intenso processo di consultazioni. Il Presidente ha proposto due emendamenti per risolvere alcune ambiguità presenti nel documento. La prima proposta ha riguardato l'inserimento del seguente nuovo comma tra il penultimo e l'ultimo comma del documento: "Va rilevato come le norme dei commi 1(c), (d) ed (e) della risoluzione del 2000 non sono più applicabili". La seconda proposta ha riguardato l'emendamento dell'ultimo comma secondo la formula indicata di seguito: "Invita il Direttore Generale a comunicare alle organizzazioni internazionali interessate di cui all'articolo 12, comma 1 della Costituzione, il testo della presente risoluzione a completamento degli interventi richiesti di cui ai commi 1(c), (d) ed (e) della risoluzione del 2000". Il Presidente ha spiegato che la motivazione alla base di quest'ultimo emendamento stava nel fatto che il testo non era necessario e che avrebbe potuto essere causa di confusione. Il Presidente ha inoltre spiegato la logica alla base della bozza di risoluzione e come questa intervenisse sul comma 1(a) della risoluzione del 2000, che riguardava la convocazione di una riunione speciale della Commissione Norme nel corso della Conferenza Internazionale del Lavoro al fine di dibattere la questione dell'attuazione delle raccomandazioni formulate dalla Commissione d'Inchiesta, come pure la questione dell'applicazione della Convenzione 29 da parte di Myanmar. Ciò è stato trattato nei commi operativi 5 e 6 della risoluzione, ai sensi dei quali nel novembre 2012 dovrà essere sottoposto al Consiglio d'Amministrazione un rapporto sui progressi compiuti nell'attuazione della Strategia Congiunta per l'eliminazione del lavoro forzato in Myanmar e su altre questioni. La riunione del Consiglio d'Amministrazione del marzo 2013 dovrà tenere un dibattito sulla natura della considerazione da assegnare a temi relativi a Myanmar da parte della Conferenza nel corso della sua Sessione 102 del giugno 2013. Il Presidente ha rilevato che se Myanmar proseguirà lungo questo positivo percorso di progressi, appare improbabile che venga convocata una riunione speciale nel corso della Conferenza del 2013, sottolineando inoltre come sussista ora l'opportunità per l'ILO di avviare un nuovo rapporto con Myanmar, con l'obiettivo di sostenere il Governo nel raccogliere le numerose sfide che dovrà affrontare.
32. Il Vicepresidente dei Lavoratori ha affermato come non sia facile per i Lavoratori accettare la risoluzione. Molte delle norme contenute nella risoluzione sono state trasformate in legge, ma molto resta ancora da fare affinché dette norme vengano messe in pratica, come rilevato nel rapporto dei Funzionari del Consiglio d'Amministrazione. I dibattiti delle prossime riunioni del Consiglio d'Amministrazione dei mesi di novembre e di marzo e della Conferenza del 2013

renderanno possibile verificare i progressi della situazione. Il Vicepresidente ha sottolineato come i Funzionari del Consiglio d'Amministrazione abbiano posto tre temi all'attenzione del Governo: la libertà di alcuni membri della FTUB di rientrare nel paese; la possibilità di detta organizzazione sindacale di svolgere il proprio lavoro senza interferenze e la possibilità di costituirsi nel rispetto delle norme di legge. Il Vicepresidente ha affermato che la dichiarazione del Governo costituisce una risposta positiva su questi tre punti. Da ultimo, ha sottolineato l'importanza di chiarire le modalità in base alle quali l'ILO intenda coordinare il lavoro con gli altri organi del sistema delle Nazioni Unite, richiedendo ulteriori informazioni all'Ufficio.

33. Il Vicepresidente del gruppo degli Imprenditori ha espresso il proprio sostegno nei confronti della bozza di risoluzione, a condizione che venga interpretata come un processo che necessita di un seguito. Il Vicepresidente ha inteso sottolineare come il sottocomitato abbia espresso il proprio appoggio nei confronti dei progressi registrati in Myanmar verso l'eliminazione del lavoro forzato in un quadro di democratizzazione crescente. Si tratta di sviluppi positivi, ma è forte l'aspettativa che tali progressi proseguano.
34. Il rappresentante del Segretario-Generale ha risposto al quesito posto dal Vicepresidente dei Lavoratori, rilevando come vi siano due modalità in cui l'ILO possa coordinare il proprio lavoro su Myanmar con le altre organizzazioni delle Nazioni Unite: innanzitutto a livello nazionale, l'Ufficio di Collegamento dell'ILO continuerà a collaborare all'interno del Team Paese delle Nazioni Unite; in secondo luogo l'ILO continuerà a svolgere scambi diretti e a promuovere le proprie priorità a livello bilaterale con le singole organizzazioni delle Nazioni Unite.

Appendice

Risoluzione sulle misure relative a Myanmar adottate ai sensi dell'articolo 33 della Costituzione dell'ILO

La Conferenza Generale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, riunita a Ginevra nella Sessione 101 del 2012,

viste le misure già adottate dalla Conferenza allo scopo di garantire il rispetto da parte di Myanmar delle raccomandazioni della Commissione d'Inchiesta istituita al fine di verificare l'adempimento da parte di Myanmar dei rispettivi obblighi relativi alla Convenzione 29 sul lavoro forzato, 1930, con particolare riferimento alla risoluzione sul diffuso ricorso al lavoro forzato in Myanmar, adottata dalla Conferenza Internazionale del Lavoro nel corso della Sessione 87 del giugno 1999 (nel prosieguo "risoluzione del 1999"), nonché alla risoluzione relativa alle misure raccomandate dal Consiglio d'Amministrazione secondo l'articolo 33 della Costituzione dell'ILO relativamente a Myanmar, adottata dalla Conferenza Internazionale del Lavoro nel corso della Sessione 88 del maggio-giugno 2000 (nel prosieguo "risoluzione del 2000");

essendo stata informata dai Funzionari del Consiglio d'Amministrazione, dall'Ufficio Internazionale del Lavoro, dagli Stati membri e da altre organizzazioni internazionali dei progressi compiuti da Myanmar per conseguire la conformità con le raccomandazioni della Commissione d'Inchiesta;

preso nota delle conclusioni adottate in data 4 giugno 2012 dalla Commissione sull'applicazione delle norme risultanti dal dibattito tenuto nel corso della riunione speciale su Myanmar nel corso della presente sessione della Conferenza;

considerato che il mantenimento delle misure in vigore non risulterebbe più utile per il conseguimento del risultato auspicato in termini di conformità con le raccomandazioni formulate dalla Commissione d'Inchiesta;

1. *Stabilisce* che i limiti all'assistenza e alla cooperazione tecnica dell'ILO al Governo di Myanmar, introdotti al comma 3(b) della risoluzione del 1999 vengano revocati con effetto immediato, al fine di permettere all'ILO di fornire la propria assistenza a Governo, Imprenditori e Lavoratori su temi vari di cui al mandato dell'ILO;
2. *Stabilisce* che la misura di cui al comma 3(c) della risoluzione del 1999 sia anch'essa revocata in modo da permettere al Governo di Myanmar di partecipare alle riunioni, ai simposi e ai seminari dell'ILO al pari di qualunque altro Membro, garantendo lo stesso trattamento alle parti sociali di Myanmar;
3. *Decide* di cessare con effetto immediato l'applicazione della parte restante restanti della risoluzione del 1989;
4. *Sospende* per un anno la raccomandazione di cui al comma 1(b) della risoluzione del 2000 con effetto immediato. La Conferenza Internazionale del Lavoro riesaminerà la raccomandazione nel 2013 alla luce delle informazioni disponibili in relazione all'eliminazione del lavoro forzato in Myanmar. Si richiede al Consiglio d'Amministrazione di includere questo argomento all'ordine del giorno della Sessione 102 della Conferenza (2013);
5. *Richiede* al Direttore Generale di predisporre per la sessione del Consiglio d'Amministrazione del novembre 2012 un rapporto sulle priorità dell'ILO in materia di cooperazione tecnica per Myanmar, ivi comprese le risorse necessarie. Il rapporto dovrà includere dati sui progressi compiuti nell'attuazione della Strategia Congiunta per l'eliminazione del lavoro forzato in Myanmar, sul funzionamento delle nuove norme di legge sul lavoro, ivi compresa la libertà

sindacale, come pure sull'impatto degli investimenti esteri sulle condizioni di lavoro dignitose nel paese;

6. *Invita* il Consiglio d'Amministrazione ad organizzare nel corso della sessione di marzo 2013 un dibattito, con l'obiettivo di formulare le raccomandazioni che riterrà opportune, sugli accordi per l'esame di tutti i temi relativi a Myanmar nel corso della Sessione 102 della Conferenza (2013);
7. *Richiede* che l'Ufficio Internazionale del Lavoro dedichi urgentemente la propria attenzione all'identificazione delle priorità in termini di cooperazione tecnica in Myanmar in stretto coordinamento con il Governo e con le parti sociali del paese. Tutto ciò si andrà ad aggiungere alle priorità già identificate in materia di attuazione piena ed effettiva della libertà sindacale e dell'eliminazione del lavoro forzato, in particolare attraverso un'efficace attuazione della Strategia Congiunta. Va rilevato come il Governo abbia riconosciuto la necessità di un intervento immediato sulla Strategia Congiunta, al fine di conseguire la piena attuazione entro la data stabilita;
8. *Fa appello* ai Membri e alle organizzazioni internazionali affinché mettano a disposizione dell'ILO le risorse finanziarie necessarie a fornire l'assistenza tecnica di cui Myanmar necessita per cogliere le opportunità e le sfide, stanti le circostanze in rapida evoluzione;
9. *Invita* il Consiglio d'Amministrazione e l'Ufficio Internazionale del Lavoro a prevedere adeguati stanziamenti di bilancio a sostegno dell'Ufficio dell'ILO in Myanmar su base stabile e congrua;
10. *Richiede* ai Membri e alle organizzazioni internazionali di continuare a seguire da vicino la situazione e di condividere con il Funzionario di Collegamento dell'ILO tutte le informazioni relative ai casi di lavoro forzato in Myanmar;
11. *Richiede* all'ILO di coordinare il proprio lavoro con le organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite e con altre organizzazioni internazionali, richiedendone il sostegno a favore delle priorità dell'ILO in Myanmar;
12. *Richiede* al Governo di Myanmar di agevolare le attività dell'Ufficio Internazionale del Lavoro in Myanmar così come ampliate attraverso interventi adeguati;
13. *Prende nota* del fatto che le disposizioni dei commi 1(c), (d) ed (e) della risoluzione del 2000 sono decadute;
14. *Invita* il Direttore Generale a comunicare il testo della presente risoluzione alle organizzazioni internazionali interessate di cui all'articolo 12, comma 1 della Costituzione.